

COMUNE DI BORNO

Provincia di Brescia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA ELENA PARISENTI



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria.....	7
Fondo di cassa	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018....	12
Risultato di amministrazione	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	21
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	28
CONTO ECONOMICO	29
STATO PATRIMONIALE	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	39
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	39
CONCLUSIONI.....	39

Comune di Borno
Organo di revisione

Verbale n. 5

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Borno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Borno, li 6 Maggio 2019

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Elena Parissenti revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 08.11.2018,

- ♦ ricevuta in data 02/05/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 58 del 16/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.21 del 28/04/2016;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 6
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Borno registra una popolazione al 31.12.2018, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.2598 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- l'ente non aveva avanzo vincolato.

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Unione Antichi Borghi di Valle Camonica;
- partecipa al Consorzio di Comuni B.I.M. di Valle Camonica;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **non ha** ricevuto rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 **non è** migliorato rispetto all'1/1/2018

ANALISI DEL DISAVANZO	composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2018 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2018 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2018 (d)	ripiamo non effettuato nell'esercizio (e)=d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0		0
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			0		0
Disavanzo tecnico al 31.12....			0		0
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			0		0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0		0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0		0
TOTALE	0	0	0	0	0

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁵					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	0	0	0	0	0

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 ha prodotto un disavanzo pari a € 0. L'art. 11 bis, comma 6 del D.l. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n. 12 decreto semplificazioni) ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L'importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al FDCE nel risultato d'amministrazione;
- **non ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	745.925,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	745.925,10

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	854.713,84	331.306,38	745.925,10
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	0,00	0,00

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE LI - DATI CONTABILI CASSA
 I. Equilibrio di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018						
	+/	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale	
Fondo di cassa iniziale (A)		331.306,38				331.306,38
Entrate Titolo 1.00	+	2.049.948,49	1.620.817,21	429.131,28		2.049.948,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00		0,00
Entrate Titolo 2.00	+	250.328,41	72.862,85	177.465,56		250.328,41
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00		0,00
Entrate Titolo 3.00	+	1.408.826,46	835.756,45	573.070,01		1.408.826,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00		0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da coprire (B1)	+	0,00	0,00	0,00		0,00
Totale Entrate B (B+Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)		4.809.169,34	2.529.436,51	1.072.666,85		4.809.169,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00		0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	3.672.187,80	1.999.769,18	1.672.418,62		3.672.187,80
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	3.020,00	0,00	0,00		3.020,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonta dei mutui e prestiti obbligazionari	+	345.181,24	343.409,50	1.772,74		345.181,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00		0,00
di cui rimborsi anticipazioni di liquidità (L.R. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00		0,00
Totale Spese C (C+Titoli 1.00, 2.04, 4.00)		4.020.389,04	2.343.178,68	1.674.191,36		4.020.389,04
Differenza D (D-B-C)		161.055,65	186.257,85	239.918,32		161.055,65
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio						
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00		0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00		0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00		0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)		161.055,65	186.257,85	239.918,32		161.055,65
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	5.575.525,07	239.219,08	5.336.306,00		5.575.525,07
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00		0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	51.223,00	0,00		51.223,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (I)	+	0,00	0,00	0,00		0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +I (I)		5.575.525,07	290.442,08	5.336.306,00		5.575.525,07
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00		0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00		0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00		0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00		0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)		0,00	0,00	0,00		0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L+L1+L1)		0,00	0,00	0,00		0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M+I-L)		5.575.525,07	290.442,08	5.336.306,00		5.575.525,07
Spese Titolo 2.00	+	5.736.058,14	280.960,61	5.455.097,53		5.736.058,14
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00		0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)		5.736.058,14	280.960,61	5.455.097,53		5.736.058,14
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)		3.020,00	0,00	0,00		3.020,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)		5.733.038,14	280.960,61	5.455.097,53		5.733.038,14
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)		157.563,07	23.481,47	239.918,32		157.563,07
Spese Titolo 3.02 per concess. credito a breve termine	+	0,00	0,00	0,00		0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. credito a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00		0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increment. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00		0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)		0,00	0,00	0,00		0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00		0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere		0,00	0,00	0,00		0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate a/rate e partite di giro	+	681.609,53	332.964,18	348.645,35		681.609,53
Spese titolo 7 (V) - Ucite a/rate e partite di giro		683.055,21	270.678,41	412.376,80		683.055,21
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)		1.262,07	272.024,09	142.594,63		1.262,07

* Trattasi di quote di rimborso annuo ** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0.

L'ente non ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria nel corso del 2018

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L. 145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 370.187,21, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*		169.954,14
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata		8.943,48
Fondo pluriennale vincolato di spesa		111.214,68
SALDO FPV		-102.271,20
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		274.150,49
Minori residui passivi riaccertati (+)		109.355,64
SALDO GESTIONE RESIDUI		-164.794,85
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		169.954,14
SALDO FPV		-102.271,20
SALDO GESTIONE RESIDUI		-164.794,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		168.535,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		298.763,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018		370.187,21

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incaassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incaassi accertati in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	1878500,00	1804683,94	1620817,22	89,81169412
Titolo II	350528,43	100848,53	72862,86	72,24979878
Titolo III	1077255,24	1014300,59	835756,45	82,39731478
Titolo IV	5556707,36	366823,91	253219,08	69,03014583

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, ha rilevato/non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			33006,38	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)			8943,48
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			0,00
B) Entrate Titoli 100 - 200 - 300 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)			292410,31 0,00
C) Entrate Titolo 40206 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)			2425849,23
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)			1627,62
E) Spese Titolo 204 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			0,00
F) Spese Titolo 400 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)			343409,50 0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2003 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>				0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)				147670,44
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 62, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)			3995,92 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)			2000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M				153666,36
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			16540,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)			0,00
R) Entrate Titoli 400-500-600	(+)			48046,91
C) Entrate Titolo 40206 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			2000,00
S1) Entrate Titolo 502 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			0,00
S2) Entrate Titolo 503 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			0,00
T) Entrate Titolo 504 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			0,00
U) Spese Titolo 200 - Spese in conto capitale	(-)			402947,35
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)			95087,06
V) Spese Titolo 301 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			0,00
E) Spese Titolo 204 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E				82552,50
S1) Entrate Titolo 502 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			0,00
S2) Entrate Titolo 503 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			0,00
T) Entrate Titolo 504 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)			0,00
X1) Spese Titolo 302 per Concessione crediti di breve termine	(-)			0,00
X2) Spese Titolo 303 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		11	0,00
Y) Spese Titolo 304 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)			0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				236218,86

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			153666,36
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	3995,92
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			149670,44

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	8.943,48	16.127,62
FPV di parte capitale	0	95.087,06
FPV per partite finanziarie	0	0

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	7645,86	8943,48	16127,62
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	7645,86	8943,48	16127,62
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccantonamento straordinario			

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

		2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato e/capitale accantonato al	31.12	0	0	95087,06
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in e/competenza				95087,06
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti				
- di cui FPV da riaccertamento straordinario				

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 361.243,73, come risulta dai seguenti elementi:

			GESTIONE		
			RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio					331306,38
RISCOSSIONI	(+)	796144,36	3166842,79	3962987,15	
PAGAMENTI	(-)	653549,73	2894818,70	3548368,43	
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			745925,10	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			745925,10	
RESIDUI ATTIVI	(+)	198199,28	516624,40	714823,68	
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00	
RESIDUI PASSIVI	(-)	369596,02	618694,35	988290,37	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			16127,62	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			95087,06	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			361243,73	

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	488.212,22	458.355,64	361.243,73
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	95.022,20	97.999,52	141.781,11
Parte vincolata (C)	34.057,73	10.090,56	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	359.132,29	350.265,56	219.462,62

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che **l'ente non ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione destinati alla copertura di passività potenziali evidenziati nella presente relazione.**

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Risultato d'amministrazione al 31.12.2017							
			Parte accantonata			Parte disponibile			Parte da og. lavori	
			In var.	Impiegi	riserva	avanz.	avanz.	avanz.		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0									
Salvaguardia equilibri di bilancio	0									
Finanziamento spese di investimento	164.540									
Finanziamento di spese correnti non permanenti	3.996									
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0								
Altra modalità di utilizzo	0									
Utilizzo parte accantonata	0		0	0	0					
Utilizzo parte vincolata	10.091					0	0	0	0	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0									
Valore delle parti non utilizzate	181.730	0	0	0	0	0	0	0	0	
Valore monetario della parte	108.090	0	9799,52	0	0	1000,00	0	0	0	0

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 54 del 08.04.2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 54 del 08.04.2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.268.494,13	796.144,36	198.199,28	- 274.150,49
Residui passivi	1.132.501,39	653.549,73	369.596,02	- 109.355,64

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	222.927,49	102.700,01
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	51.223,00	5.829,41
Gestione servizi c/terzi	0,00	826,22
MINORI RESIDUI	274.150,49	109.355,64

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguato il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	37.794,62	7.1967,53	258.724,07	642.213,27	237.865,29	433.317,86	8.492,45	
	Riscossione residui al 31.12.	33.544,41	70.208,78	292.190,48	226.301,41	217.614,57	350.141,03		
	Percentuale di riscossione	88,46785794	97,533024	88,42480071	66,12874881	73,12421899	81,72514387		
Tasse - Tia - Tari	Residui iniziali	142.929,66	71.011,31	180.411,81	57.862,69	32.908,81	21.885,8	56.808,93	
	Riscossione residui al 31.12.	24.826,11	81774,35	67273,3	55073,4	44.140,96	11150,33		21048,7
	Percentuale di riscossione	17,06794797	115,1530409	36,18664113	95,17946711	92,1676747	60,68516221		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0	0	0	0	0	0	0	
	Riscossione residui al 31.12.	0	0	0	0	0	0	0	
	Percentuale di riscossione	0	0	0	0	0	0	0	
Fidi attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	3330,84	3363,25	2918,21	3543,23	11470,87	14875,24	23335,12	
	Riscossione residui al 31.12.	2132,11	6754,29	5702,25	13997,84	8758,21	341,29		12041,21
	Percentuale di riscossione	49,8906209	200,782071	22,993471	38,9310021	77,82973585	2,31259819		
Fiscali argomentate	Residui iniziali	71.877,79	75.872,80	140.763,48	130.400,27	71.396,4	81.090,51	87.029,58	
	Riscossione residui al 31.12.	22.229,06	48.723,13	70.935,91	98.863,52	39.748,47	22.654,45		17962,59
	Percentuale di riscossione	31,3246879	64,246522	52,42169519	75,8138921	55,67297852	27,94757547		
Fiscali da processo di controllo	Residui iniziali	0	0	0	0	0	0	0	
	Riscossione residui al 31.12.	0	0	0	0	0	0	0	
	Percentuale di riscossione	0	0	0	0	0	0	0	
Fiscali canoni deperazione	Residui iniziali	29.637,26	32.024,23	21.718,06	19.594,49	14.553,13	16.583,41	2.244,73	
	Riscossione residui al 31.12.	7.000,00	20.401,82	5.648,51	12.500,00	5.000,00	2.819,16		1058,87

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 139.681,11.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro

0, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze di giudizi in corso.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di almeno euro 432.000,00 oltre interessi e rivalutazioni disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 0 accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/18;

Euro 65.000,00 accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso (2019);

Euro 65.000,00 accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce;

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene non congrue in considerazione dei tempi probabili delle sentenze e delle somme necessarie a coprire oltre alle somme in c/capitale le ulteriori spese legali e gli interessi.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2017 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2017	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Funivia Boario-Borno	376349	31,08	116969,2692	0
			0	
			0	

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi tali accantonamenti non siano congrui salva la previsione di mancata ricapitalizzazione.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	850,00
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	850,00

Altri fondi e accantonamenti

Accantonamento per adeguamenti contrattuali CCNL 2016/2018 Segretario Comunali

€ 1.250,00.

L'Organo di Revisione non ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili trattandosi di somme a contenzioso al quale fondo si rimanda per il commento.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in eur	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.891.984	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	159.770	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	972.405	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	3.024.159	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	302.416	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2016		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2016(1)	140.621	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	161.795	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	140.621	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		4,65%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	4.126.211,71
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	343.409,50
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	3.782.802,21

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	4.731.600,47	4.404.878,66	4.126.211,71
Nuovi prestiti (+)	0,00	51.223,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	326.721,81	329.889,95	343.409,50
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	4.404.878,66	4.126.211,71	3.782.802,21
Nr. Abitanti al 31/12	2.606,00	2.662,00	2.598,00
Debito medio per abitante	1.690,28	1.550,04	1.456,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	166.804,47	148.184,08	140.620,96
Quota capitale	326.721,81	329.889,95	343.409,50
Totale fine anno	493.526,28	478.074,03	484.030,46

L'ente nel 2018 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

Non sono state rilasciate garanzie a favore di organismi partecipati

Le garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2018	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2018	Accantonamenti sul risultato di amministrazione e 2018
Provincia di Brescia		5.165,00	fiduciaria	0	0
TOTALE		5.165,00		0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,81 %

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente **non ha ottenuto nel 2018**, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

N.B. Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** predisposto e allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8/, D.I. n.112/2008 dato che **non ha strumenti di finanza derivata**.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della

Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	42453,86	0,00	0,00	20885,83
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	42453,86	0,00	0,00	20885,83

Nella seconda metà del mese di dicembre 2018 sono stati emessi gli accertamenti relativi all'IMU dell'anno 2013 con scadenza di pagamento 60 giorni, quindi a dicembre non sono state effettuate riscossioni sugli accertamenti emessi. Si è provveduto ad accantonare a FCDE l'importo di 20.885,83.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	25.000,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-25.000,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	43.060,36	
Residui totali	43.060,36	
FCDE al 31/12/2018	20.885,83	48,50%

In merito si osserva: i residui eliminati (€ 25.000,00) si riferiscono a somme relative ad accertamenti dell'anno 2016 affidati alla Duomo GPA srl, per il recupero, **fallita a dicembre 2018, da definire i crediti con la procedura.**

Ora l'incarico PER IL RECUPERO è stato assegnato a INSUBRIA SOLUZIONI Soc. Coop. Onlus PER TUTTO IL PREGRESSO, anche quello già affidato a Duomo GPA.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro 18.441,47 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	439.317,86	
Residui riscossi nel 2018	359.034,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	75.053,46	
Residui al 31/12/2018	5.230,37	1,19%
Residui della competenza	80.665,11	
Residui totali	85.895,48	
FCDE al 31/12/2018 (solo su accertamenti)	20.885,83	24,32%

Recuperi in corso al 2013.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro 9.879,20 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	83.716,20	
Residui riscossi nel 2018	39.591,15	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	44.118,05	
Residui al 31/12/2018	7,00	0,01%
Residui della competenza	3.520,06	
Residui totali	3.527,06	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **umentate** di Euro 9.068,61 rispetto a quelle dell'esercizio 2017;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	52.308,35	
Residui riscossi nel 2018	48.180,09	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	4.128,26	7,89%
Residui della competenza	17.558,54	
Residui totali	21.686,80	
FCDE al 31/12/2018	27.948,03	128,87%

SONO IN FASE DI VERIFICA I RUOLI DEL 2017.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	95.770,40	77.209,78	62.496,36
Riscossione	95.770,40	77.209,78	62.496,35

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	1.400,00	1,46%
2017	1.400,00	1,81%
2018	2.000,00	3,20%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione: le sanzioni per violazione codice della strada sono riscosse dall'Unione Antichi Borghi di Valle Camonica che in seguito le ripartisce tra i comuni dell'Unione.

	2016	2017	2018
accertamento	9.000,00	9.000,00	12.967,68
riscossione	9.000,00	-	2.841,23
%riscossione	100,00	-	21,91
FCDE	0	0	0
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
% per spesa corrente	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	17.522,80	
Residui riscossi nel 2018	8.522,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	9.000,00	51,36%
Residui della competenza	10.188,65	
Residui totali	19.188,65	
FCDE al 31/12/2018	0	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate di Euro 9.086,93 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	14.875,24	
Residui riscossi nel 2018	345,29	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	14.529,95	97,68%
Residui della competenza	11.005,17	
Residui totali	25.535,12	
FCDE al 31/12/2018	12.045,23	47,17%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	290.100,29	281.005,83	-9.094,46
102	imposte e tasse a carico ente	20.239,27	20.353,27	114,00
103	acquisto beni e servizi	1.038.275,84	1.081.671,87	43.396,03
104	trasferimenti correnti	877.377,97	821.970,41	-55.407,56
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	148.184,08	140.620,96	-7.563,12
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	4.988,41	1.814,13	-3.174,28
110	altre spese correnti	75.880,09	78.412,76	2.532,67
TOTALE		2.455.045,95	2.425.849,23	-29.196,72

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 13.262,95;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 453.710,83;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti

registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	373.627,69	281.005,83
Spese macroaggregato 103	54.699,33	151.594,00
rap macroaggregato 102	25.383,81	20.353,27
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	453.710,83	452.953,10
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	453.710,83	452.953,10
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **non recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati (solo per la Società Funuvia Boario Borno SpA è ancora da effettuare la riconciliazione).

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di una nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 18/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2017	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Funivia Boario-Borno spa	31,08%	1.842,141,00	0			2016 NO 2015 NO

hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2017 (i dati relativi all'esercizio 2018 non sono ancora disponibili) e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO 2018

CONTO ECONOMICO		2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	1.804.683,94	
2	Proventi da fondi perequativi		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	200.708,78	
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	100.848,53	
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	99.860,25	
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	769.273,52	
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	156.645,02	
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	524.804,51	
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	87.823,99	
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	210.011,40	
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.984.677,64	
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	102.020,28	
10	Prestazioni di servizi	969.623,15	

11	Utilizzo beni di terzi	11.506,25	
12	Trasferimenti e contributi	845.906,48	
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	823.784,54	
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	22.121,94	
13	Personale	275.532,10	
14	Ammortamenti e svalutazioni	380.397,00	
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	10.389,78	
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	302.352,72	
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	67.654,50	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi		
17	Altri accantonamenti	2.100,00	
18	Oneri diversi di gestione	43.151,51	
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	2.630.236,77	
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	354.440,87	
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	71,63	
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>		
c	<i>da altri soggetti</i>	71,63	
20	Altri proventi finanziari	1,32	
	Totale proventi finanziari	72,95	
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	140.620,96	
a	<i>Interessi passivi</i>	140.620,96	
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
	Totale oneri finanziari	140.620,96	
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-140.548,01	
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		
	TOTALE RETTIFICHE (D)		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	121.467,01	
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	2.000,00	
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	12.513,40	
c	<i>Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	102.333,61	
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	4.620,00	
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
	Totale proventi straordinari	121.467,01	

25	Oneri straordinari	283.146,41	
a	Trasferimenti in conto capitale	5.000,00	
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	278.146,41	
c	Minusvalenze patrimoniali		
d	Altri oneri straordinari		
	Totale oneri straordinari	283.146,41	
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-161.679,40	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	52.213,46	
26	Imposte	19.992,94	
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	32.220,52	

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva: E' il primo anno per cui viene redatto il conto economico quindi non ci sono termini di paragone.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 193.899,92.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 71,63, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Consorzio Valle Camonica Servizi	0,04%	63,00
Valle Camonica Servizi spa	0,0385%	8,63

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti). Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
0,00	0,00	302.352,72

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono allo stralcio dei residui.

STATO PATRIMONIALE

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2018 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 hanno provveduto:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 31/12/2018 risulta di euro 11.719.517,72.

Per tutti gli enti

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		31-dic-18	31-dic-17
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
I	1 Costi di impianto e di ampliamento		
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
	5 Avviamento		
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	27.672,24	
	9 Altre	5.707,79	
Totale immobilizzazioni immateriali		33.380,03	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
II	1 Beni demaniali	3.925.280,49	
	1.1 Terreni		
	1.2 Fabbricati		
	1.3 Infrastrutture	3.680.632,73	
	1.9 Altri beni demaniali	244.647,76	
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	13.594.112,66	
	2.1 Terreni	5.967.805,25	
	a di cui in leasing finanziario		
	2.2 Fabbricati	7.548.240,33	
	a di cui in leasing finanziario		

2.3	Impianti e macchinari		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	27.000,00	
2.5	Mezzi di trasporto	31.297,42	
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.244,97	
2.7	Mobili e arredi	9.524,69	
2.8	Infrastrutture		
2.99	Altri beni materiali		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	244.411,24	
	Totale immobilizzazioni materiali	17.763.804,39	
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
1	Partecipazioni in	738.380,00	
a	<i>imprese controllate</i>		
b	<i>imprese partecipate</i>		
c	<i>altri soggetti</i>	738.380,00	
2	Crediti verso		
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>altri soggetti</i>		
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	738.380,00	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.535.564,42	
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>		
	Totale rimanenze		
II	<u>Crediti</u>		
1	Crediti di natura tributaria	173.138,78	
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	173.138,78	
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	136.971,53	
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	124.458,13	
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>verso altri soggetti</i>	12.513,40	
3	Verso clienti ed utenti	150.512,08	
4	Altri Crediti	114.520,18	
a	<i>verso l'erario</i>		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	50.588,25	
c	<i>altri</i>	63.931,93	
	Totale crediti	575.142,57	
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		

IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria		745.925,10
a	Istituto tesoriere		745.925,10
b	presso Banca d'Italia		
2	Altri depositi bancari e postali		
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide		745.925,10
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		1.321.067,67
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		19.856.632,09

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31-dic-18	31-dic-17
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	5.579.828,57	
II	Riserve	6.107.468,63	
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		
b	<i>da capitale</i>		
c	<i>da permessi di costruire</i>		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	6.107.468,63	
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	32.220,52	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	11.719.517,72	
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	2.100,00	
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.100,00	
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	TOTALE T.F.R. (C)		
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	3.835.383,28	
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	1.358,07	
d	<i>verso altri finanziatori</i>	3.834.025,21	
2	Debiti verso fornitori	434.191,68	
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	398.953,44	
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	385.045,85	
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>	13.907,59	
5	Altri debiti	193.823,61	
a	<i>tributari</i>	23.739,46	
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	21.707,60	
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		
d	<i>altri</i>	148.376,55	
	TOTALE DEBITI (D)	4.862.352,01	
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi	3.272.662,36	
1	Contributi agli investimenti	3.272.662,36	
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	3.210.369,31	

b	da altri soggetti	62.293,05	
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		3.272.662,36	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		19.856.632,09	
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri		
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE			

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	2018
- inventario dei beni immobili	2018
- inventario dei beni mobili	2018
Immobilizzazioni finanziarie	2018
Rimanenze	-

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente **si è dotato a m/ESSEIN srl** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione non ha verificato che l'ente **abbia** effettuato la conciliazione fra inventario

contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 139.681,11, è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone le seguenti tabelle:

Comune di BORNO

Controllo crediti e residui attivi

Residui attivi finali da bilancio	714.823,68
-FCDE FINALE da file FSC	139.681,11
Totale crediti netti finali calcolati	<u>575.142,57</u>
Crediti da allegato10 finale	<u>575.142,57</u>
Differenza	<u>-</u>

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	5.579.828,57
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	6.107.468,63
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	32.220,52

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	32.220,52
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	32220,52

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	2100
totale	2100

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Comune di BORNO

Controllo debiti e residui passivi

	debiti di finanziamento	debiti diversi da quelli di finanziamento
Residui passivi finali da bilancio		988.290,37
di cui residui passivi per interessi (confluiscono nei debiti di finanziamento)	0,00	0,00
di cui residui passivi per quota rimborso mutui (CP+RS)	1.358,07	-1.358,07
-Residui passivi finali che non generano debiti (dalla competenza)		-1.358,07
-Residui passivi finali che non generano debiti (da residui)		41.380,50
Residuo debito in linea capitale di finanziamento in linea capitale (non finanz)	3.834.025,21	
Residuo debito in linea capitale per anticipazione di cassa (non finanziario)		
Residuo debito in linea capitale per anticipazione di liquidità (non finanziario)		
Debito contabile Iva		14,00
Totali	3.835.383,28	1.026.968,73
Debiti da allegato10 stato passivo	3.835.383,28	1.026.968,73
Differenza	0,00	0,00

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 3.272.662,36 riferiti a contributi ottenuti da diversi Enti.

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 99.860,25 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **non sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione pur riconoscendo l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria raccomanda:

- Di adeguare la congruità del fondo rischi relativo alle società partecipate;
- Di adeguare la destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato a copertura e finanziamento di passività potenziali ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.
Suggerisce inoltre:
- Verifica in merito all'indebitamento dell'ente della possibilità di rinegoziazione a tassi più vantaggiosi i mutui in essere.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 e si propone di accantonare l'avanzo di amministrazione disponibile per finanziare passività potenziali come indicato nella presente relazione

L'ORGANO DI REVISIONE

